



SOMMARIO

- Editoriale
- 2 Programma
Gioventù in Azione
- 3 Europa in pillole
- 7 Bandi e concorsi
- 10 Lavora in Europa
- 11 Scambi giovanili
- 12 Gioventù nel mondo

EDITORIALE

LA SOLIDARIETÀ EUROPEA IN AZIONE

Tra i 27 Paesi dell'Unione Europea, l'Italia è certamente tra quelli più esposti al rischio delle calamità naturali, sia per la sua posizione geografica, tra due blocchi continentali che si muovono, che per la conformazione geologica. Il terremoto in Abruzzo sta devastando un territorio e provando una popolazione che fanno parte del nostro Paese, ma anche dell'Unione Europea. Di conseguenza, è anche su episodi come questo che la solidarietà europea deve intervenire. Mercoledì 8 aprile 2009 vi è stato un incontro tra gli esperti italiani e quelli della Commissione europea per attivare gli strumenti a disposizione, sulla base di una prima, ma attenta, valutazione dei danni subiti. Il Fondo di solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) è uno strumento finanziario supplementare distinto dagli altri strumenti strutturali, creato su proposta della Commissione europea dopo le alluvioni che hanno colpito i paesi dell'Europa centrale nell'agosto 2002. La torrida estate del 2003, che ha avuto conseguenze drammatiche nelle regioni mediterranee colpite da siccità e incendi, ha confermato l'importanza di un'efficace organizzazione della solidarietà europea in caso di calamità.

Per queste due calamità il Fondo era intervenuto con oltre 800 milioni di euro. In seguito è nato anche un sistema di coordinamento tra le diverse protezioni civili dei Paesi comunitari, che ha dimostrato in varie occasioni di saper intervenire con tempestività laddove necessario. L'intervento dell'Unione Europea sulle catastrofi naturali si attua sulla base dei principi di coordinamento, come detto soprattutto tra le forze di protezione civile, e di prevenzione attraverso l'intervento di diversi strumenti. Ogni programma d'intervento dei fondi strutturali prevede una linea di prevenzione dei rischi naturali. Nel caso dei terremoti, ovviamente, si tratta di predisporre il territorio a limitare i danni sulle strutture e sul tessuto urbano, sulla base dei criteri antisismici. Tragedie come quella dell'Aquila aprono una relazione diretta tra la programmazione comunitaria per l'uso dei fondi strutturali e la gestione delle catastrofi, in particolare nelle aree a rischio.

Piacenza Europa

Siamo un Punto Locale Decentrato della Rete Europea Eurodesk



Corso Garibaldi, 50
29100 Piacenza
Tel. 0039 0523/ 795 442
0039 0523/ 795 443
piacenzaeuropa@provincia.pc.it

Assessorato

alle Politiche Giovanili

P.le Marconi, Palazzo Borgofaxhall
Tel. 0039 0523/795 541
politiche.giovanili@provincia.pc.it

Assessorato al Sistema Scolastico, Formativo e Lavoro

Siamo un Punto Locale della Rete EURES (European Employment Service)



P.le Marconi, Palazzo Borgofaxhall
Tel. 0039 0523/795 525
orientamento.pc@provincia.pc.it

In collaborazione con:



EUROPE DIRECT
Carrefour europeo Emilia

IL PROGRAMMA COMUNITARIO GIOVENTU' IN AZIONE



**I PROGRAMMI
EUROPEI NEL CAMPO
DELL'ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E**

Dopo aver descritto nel precedente numero della nostra Newsletter l'Azione secondaria 1.3 "Progetti Giovani e Democrazia", analizziamo ora l'**Azione 2** del Programma Gioventù in Azione, ossia il **Servizio Volontario Europeo (SVE)**.

Cos'è il Servizio Volontario Europeo?

Il Servizio Volontario Europeo permette ai giovani di impegnarsi nel volontariato per un massimo di 12 mesi, in un paese diverso da quello di residenza. L'esperienza accresce la solidarietà tra i giovani ed è un vero servizio di apprendimento". Infatti, oltre ad operare a favore delle comunità locali, i volontari apprendono nuove capacità e nuove lingue, entrando in contatto con nuove culture.

Un progetto SVE è costituito da tre fasi:

- pianificazione e preparazione;
- attuazione dell'attività;
- valutazione (in cui si prende in considerazione un eventuale follow-up).

Il progetto si avvale dei principi e dei metodi dell'apprendimento non formale.

Un progetto SVE può svolgersi in vari settori o aree di intervento, come cultura, gioventù, sport, assistenza sociale, patrimonio culturale, arte, protezione civile, ambiente, sviluppo cooperativo, ecc. Sono esclusi interventi ad alto rischio in situazioni immediatamente successive a crisi (aiuti umanitari, aiuti immediatamente successivi a catastrofi, ecc.).

Un solo progetto SVE può raccogliere una o più attività SVE.

Attività SVE

Un'attività SVE presenta tre componenti essenziali:

1) Il servizio: il volontario viene ospitato da un promotore in un paese diverso da quello di residenza e offre un servizio di volontariato a favore della comunità locale. Il servizio non è retribuito, non è a scopo di lucro ed è a tempo pieno.

2) Ciclo di formazione e valutazione SVE: i promotori aderenti alle attività SVE devono assicurarsi che ogni volontario partecipi alla:

- formazione al momento dell'arrivo;
- valutazione intermedia (per i servizi che durano più di 4 mesi);
- valutazione finale.

Tutti corsi di formazione dovranno rispettare le linee guida e gli standard minimi di qualità stabiliti dalla Commissione; ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della Commissione Europea.

3) Assistenza continua ai volontari: i promotori dovranno offrire assistenza a livello personale, lavorativo, linguistico e burocratico ad ogni volontario coinvolto nell'attività.

Un'attività SVE che coinvolge giovani con minori opportunità prevede un'assistenza particolare, in modo da assicurare ai volontari un sostegno adeguato.

Un'attività SVE viene definita come Individuale o di Gruppo in base al numero di promotori e di volontari coinvolti:

- Attività SVE Individuale: 1 volontario viene inviato da un'Organizzazione di Invio a un'Organizzazione Ospitante.
- Attività SVE di Gruppo: vengono inviati da 2 a 100 volontari da una o più Organizzazioni di Invio ad una o più Organizzazioni Ospitanti. La caratteristica dell'attività SVE di Gruppo è che i volontari prestano servizio nello stesso periodo e all'interno di un'area di intervento comune. Un'attività SVE di Gruppo può anche essere legata a un evento specifico; in questo caso l'attività prevede l'esistenza di una solida relazione con l'ente che organizza l'evento e il lavoro dei volontari deve essere legato all'evento stesso.

Fonte :

Commissione Europa
Guida al Programma
Gioventù in Azione

(Valida dal 1° gennaio 2008)

Scaricabile dal sito:

http://www.gioventuinazione.it/formulari2008_LV - Guida%20GIA%20-%202008.pdf

La Carta SVE

La Carta SVE fa parte della Guida al Programma Gioventù in Azione e stabilisce il ruolo di ogni promotore in un progetto SVE, così come i principi più importanti e gli standard di qualità. Ogni promotore SVE deve aderire alle condizioni enunciate nella Carta.

Un SVE non è...

- occasionale, non strutturato, part-time;
- un tirocinio in azienda;
- un lavoro retribuito (e non deve sostituire lavori retribuiti);
- un'attività ricreativa o turistica;
- un corso di lingua;
- sfruttamento di manodopera a basso costo;
- un periodo di studio o di formazione professionale all'estero.

Esempi di progetti SVE

1) Progetto SVE: 1 attività SVE Individuale

Un promotore italiano, che agisce come Organizzazione Coordinatrice, presenta la domanda per un finanziamento entro il 1 aprile 2008, data di scadenza dell'Agenzia Nazionale italiana.

Il progetto comprende un'attività: il promotore invia 1 volontario a un'associazione teatrale nel Regno Unito per 7 mesi (dal 07/2008 al 01/2009).

Questo progetto coinvolge 1 Organizzazione di Invio (che è anche l'Organizzazione Coordinatrice), 1 Organizzazione Ospitante e 1 volontario.

2) Progetto SVE: 1 attività SVE di Gruppo

Un promotore tedesco, che agisce come Organizzazione Coordinatrice, presenta la domanda per un finanziamento entro il 1 settembre 2009, data di scadenza dell'Agenzia Esecutiva.

Il progetto comprende un'attività: cinque promotori, da Spagna, Svezia, Irlanda, Ungheria e Slovacchia inviano per un mese 12 volontari a 3 associazioni tedesche che cooperano con il comitato di organizzazione di "Essen Capitale Europea della Cultura 2010" (dal 04/2010 al 05/2010).

Questo progetto coinvolge 1 Organizzazione Coordinatrice, 5 Organizzazioni di Invio, 3 Organizzazioni Ospitanti e 12 volontari.

3) Progetto SVE: 3 attività

Un promotore francese, che agisce come Organizzazione Coordinatrice, presenta la domanda per un finanziamento entro il 1 giugno 2008, data di scadenza dell'Agenzia Nazionale francese.

Il progetto prevede tre attività SVE:

- Attività 1: due promotori polacchi inviano due volontari in un orfanotrofio in Francia. I volontari vengono ospitati da un'organizzazione francese per un periodo di 8 mesi (dal 02 al 10/2009).
- Attività 2: Quattro promotori francesi inviano un gruppo di 20 volontari in 20 centri di assistenza per giovani diversamente abili in Albania, Belgio, Grecia e Romania per un periodo di 6 mesi (dal 09/2009 al 03/2010).
- Attività 3 (Attività di Inserimento): Un promotore francese invia un volontario appartenente a categorie svantaggiate (ad esempio un giovane che ha difficoltà a inserirsi nella società in seguito all'abbandono della scuola) a un centro sportivo di ritrovo per giovani profughi in Finlandia per un periodo di 12 mesi (dal 04/2009 al 03/2010).

Complessivamente, il progetto coinvolge 1

Organizzazione Coordinatrice, 7

Organizzazioni di Invio, 22 Organizzazioni

Ospitanti e 23 volontari.

Per approfondimenti riguardanti il Servizio Volontario Europeo si rimanda alla Guida del Programma Gioventù in Azione.

L'Ufficio Piacenza Europa ha collaborato con lo SVEP (Centro per il Servizio di Volontariato di Piacenza) per avviare sul territorio piacentino il Servizio Volontario Europeo; chi fosse interessato a fare un'esperienza all'estero di volontariato può rivolgersi a:

Centro di Servizio per il Volontariato - S.V.E.P. di Piacenza

Via Capra 14/c - 29100 Piacenza

Tel. 0523. 306120

Fax 0523.336525

E-mail: svep@agonet.it

Sito: www.svep.piacenza.it



PROPOSTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER ADATTARSI AL CLIMA

Nel 2007, per la prima volta, un gruppo internazionale di scienziati ha pubblicato un rapporto dettagliato sui cambiamenti climatici, segnalando il rischio di flagelli come la siccità, la riduzione della produzione alimentare, l'erosione delle coste e le alluvioni. Ma recenti ricerche evidenziano che il mutamento del clima avrà probabilmente conseguenze più gravi del previsto e in tempi più ravvicinati. Le catastrofi legate al clima, come la siccità e le inondazioni, diventeranno più frequenti, mentre alcune colture non riusciranno a sopravvivere in aree in cui erano tradizionalmente presenti. Se i paesi in via di sviluppo saranno probabilmente quelli più colpiti, l'Europa non ne uscirà indenne.

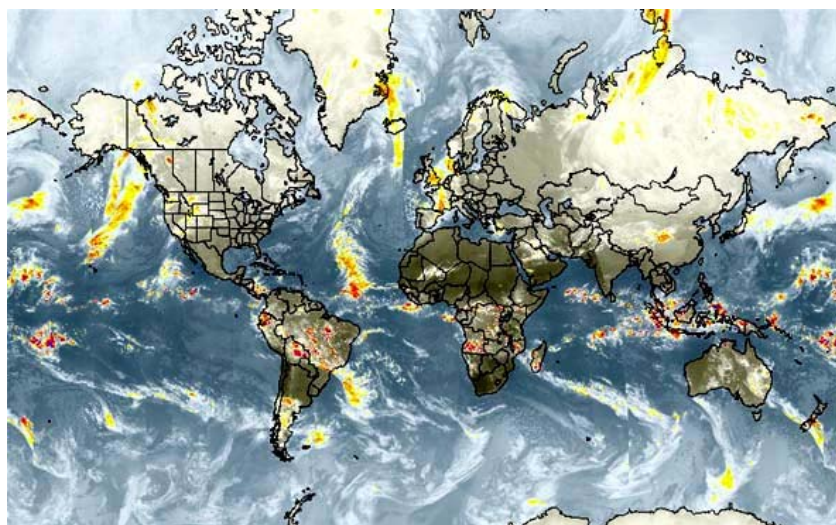
La Commissione ha presentato una proposta in cui invita gli Stati membri dell'UE ad iniziare a pensare ora come adattarsi ai cambiamenti climatici.

Le amministrazioni nazionali e regionali dovranno modificare le loro infrastrutture, mentre il ruolo dell'UE sarà quello di garantire che i paesi, le imprese e le comunità locali collaborino per ottenere i migliori risultati possibili.

Se dobbiamo adattarci a un clima diverso, serve un'idea più chiara di cosa aspettarci: nella sua proposta la Commissione raccomanda lo svolgimento di studi per capire meglio il fenomeno e sollecita strategie per gestire meglio le risorse, una valutazione dei costi e benefici dell'adattamento e strumenti affidabili per controllare le ripercussioni dei cambiamenti climatici sulla salute. È inoltre prevista la creazione entro il 2011 di un "meccanismo per lo scambio delle informazioni": una vasta banca dati sui rischi e le conseguenze del mutamento del clima e sui modi più efficaci per affrontarlo.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/news/environment/090401_1_it.htm



CONFERENZA sull'innovazione e l'economia

Il 2 giugno si terrà a Bruxelles una conferenza intitolata "L'economia dell'innovazione - nuove idee, nuovi partner e nuova crescita per l'economia globale". Alla luce del ruolo economico dell'innovazione e delle recenti e prossime elezioni in Europa e negli Stati Uniti, la conferenza è volta a gettare uno sguardo su come continuare con la creazione del clima globale giusto per fornire innovazione.

Circa 200 partecipanti discuteranno i seguenti temi:

- imprenditoria ad alta crescita e trasferimento delle idee dal laboratorio al mercato;
- ricerca universitaria - competizione contro collaborazione;
- collaborazione internazionale per ricerca e sviluppo (R&S);
- la prossima Commissione europea e l'agenda per l'innovazione;
- innovazione aperta - il ruolo delle multinazionali in un laboratorio mondiale;
- programmazione congiunta della ricerca.

Janez Potocnik, commissario europeo per la scienza e la ricerca, sarà uno dei principali oratori.



EUROCREATOR-PIATTAFORMA EUROPEA PER STUDENTI ED EDUCATORI

L'Anno europeo della creatività e dell'innovazione 2009 ha l'obiettivo di favorire la creatività tramite i media digitali e di promuovere i vantaggi derivanti dal loro utilizzo nell'insegnamento e nell'apprendimento. **EuroCreator**, patrocinato dalla Commissione Europea, è un'iniziativa educativa ideata per **incoraggiare gli studenti e gli insegnanti di tutta Europa a creare almeno un contenuto multimediale**. A supporto di questa iniziativa, è stato sviluppato il sito web EuroCreator per assistere gli educatori e riconoscere e premiare la creatività dei giovani. I destinatari specifici sono due: studenti e insegnanti. 1) l'insegnante carica i contenuti degli studenti che a loro volta ricevono un feedback positivo per il materiale inviato da uno dei membri del team EuroCreator; 2) agli insegnanti che non hanno mai partecipato ad attività multimediali verrà offerta una formazione tramite alcuni video e tutorial esemplificativi. EuroCreator è progettato per essere esauriente e immediato, con un processo di partecipazione semplicissimo in 4 fasi: 1. Un insegnante o uno studente sente parlare del progetto EuroCreator. 2. L'insegnante decide che la classe vuole partecipare al progetto e compila un breve modulo di iscrizione online. 3. EuroCreator convalida la scuola, e invia tramite e-mail, lo username e la password dell'insegnante. 4. L'insegnante e gli studenti iniziano a partecipare al progetto.

Il processo inizia in classe dove gli studenti e gli insegnanti creano un contenuto. Una volta terminato, l'insegnante carica questo contenuto sul sito web. Il team EuroCreator verifica il contenuto e invia un feedback agli studenti via e-mail. Se il contenuto non supera il processo, viene restituito alla scuola insieme ad alcune linee guida relative al motivo per il quale è necessario inviare di nuovo il materiale.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.eurocreator.com/it/>

LINZ AND VILNIUS LE CAPITALI EUROPEE DELLA CULTURA 2009

Linz e Vilnius sono le capitali europee della cultura per il 2009 con programmi fantastici di eventi e attività per l'anno. Linz ha celebrato l'inizio del suo progetto europeo con tre giorni di festeggiamenti in compagnia di visitatori provenienti da vicino e lontano. Per Capodanno, i cittadini e i turisti di Vilnius hanno assistito ad una festa unica di balli, suoni e luci.

Per ulteriori informazioni sulle diverse attività in queste due città, visitare i seguenti siti:

Linz 2009: <http://www.linz09.at/en/index.html>

Vilnius 2009: <http://www.culturelive.lt/en/main>

Creato per "contribuire ad unire i popoli europei" il progetto della Città Europea della Cultura è stato lanciato, su iniziativa di Melina Mercouri, dal Consiglio dei Ministri il 13 Giugno 1985.



CONFERENZA SU "LE DONNE NEL MONDO ACCADEMICO"

Il 18 e 19 maggio si svolgerà a Aarhus (Danimarca) la conferenza: "Le donne nel mondo accademico: ostacoli e buone prassi".

La conferenza è destinata principalmente alle donne che, indipendentemente dal loro campo di specializzazione, stanno prendendo in considerazione una carriera universitaria, o che si sono già intrapreso questa strada, ma è comunque aperta a tutti coloro che sono interessati alle possibilità di carriera delle donne (decisori politici, manager, responsabili delle risorse umane).

Tra gli argomenti affrontati nella conferenza: donne e scienza, donne e mondo accademico, cambiamenti organizzativi. Sono anche previsti una sessione poster e workshop in parallelo.

La conferenza ha ricevuto il sostegno finanziario del ministero danese per le Scienze, la tecnologia e l'innovazione.

Per ulteriori informazioni:

http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=IT_NEWS&ACTION=D&SESSION=&RCN=30620

Continua...

**L'EUROPA
IN PILLOLE**



SETTIMA CONFERENZA EUROPEA SULLA RICERCA FEMMINISTA

Dal 4 al 7 giugno si terrà a Utrecht (Paesi Bassi) la settima Conferenza Europea sulla Ricerca Femminista. La conferenza riflette la diversità dei generi e gli studi delle donne, inglobando prospettive interdisciplinari sull'immaginazione, la conoscenza e le politiche. Sarà posta particolare attenzione sul modo in cui l'immaginazione, la conoscenza e le politiche informano la cultura dei generi nell'Europa contemporanea.

Tra i numerosi temi che verranno discussi: media e tecnologia; le politiche della rappresentanza; Europa multietnica: identità, confini e comunità; Storie da raccontare: finzione, storia e memoria; Generazioni di femminismo: movimenti femminili del passato, presente e futuro; Culture e conoscenza: scienze, umanistica e genere; Europa sociale e economica: geografia del lavoro e della cura".

Per ulteriori informazioni:

http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=IT_NEWS&ACTION=D&SESSION=&RCN=30630



PREMIO LINK CAMPUS UNIVERSITY

Il Premio Link Campus University, dedicato a scuola, internazionalità e innovazione, giunge al suo secondo anno. La Link Campus University of Malta - prima università straniera autorizzata a operare in Italia - bandisce un concorso rivolto agli studenti del V anno degli Istituti d'Istruzione Superiore di secondo grado di tutta Italia.

Il tema di quest'anno è "**Ideare e strutturare un evento di dimensione sociale e di forte valenza educativa nel contesto dell'Anno Europeo della Creatività e dell'Innovazione**".

Il Concorso si pone l'obiettivo di stimolare la capacità creativa dei giovani - valorizzandone i talenti individuali - e favorire la concreta realizzazione di progetti innovativi di valenza internazionale. Prevede vari premi, dalla realizzazione effettiva da parte della Link Campus University dell'evento selezionato come vincitore, a una borsa di studio da fruire presso la stessa università, fino alla donazione di un PC all'Istituto di provenienza dello studente primo classificato.

Scadenza: **31 maggio 2009**.

Per ulteriori informazioni:

http://www.create2009-italia.it/content/index.php?action=read_pagina&id_cnt=6873&mese=3&anno=2009

CONCORSO FOTOGRAFICO IMAGO EUROPAE

In occasione dell'Anno Europeo 2009 della Creatività e Innovazione i centri Europe Direct della Toscana lanciano il **concorso fotografico Imago Europae** dedicato al tema della **Creatività Urbana**. L'obiettivo del concorso è quello di far conoscere l'Europa attraverso le sue Città andando alla scoperta di espressioni creative ed innovative, coinvolgendo il grande pubblico attraverso la disciplina della fotografia. Il concorso mira a mettere in evidenza l'identità locale in confronto e in relazione a quella europea, rendendo visibile il tema della creatività e dell'innovazione facendo emergere tradizione e originalità. La partecipazione, gratuita, è aperta a tutti coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e siano residenti in uno degli Stati Membri dell'UE, o dei paesi del bacino Mediterraneo.

La scadenza è fissata al **1 giugno 2009**.

http://www.europedirecttoscana.eu/index.php?optino=com_content&task=view&id=453&Itemid=1

BANDI, CONCORSI e LAVORO da cogliere al volo

LABEL

"L'EUROPA CAMBIA LA SCUOLA"

Le attività di cooperazione europea possono costituire importanti opportunità di miglioramento per la scuola attraverso la loro capacità di innescare "cambiamenti". Per dare visibilità alle migliori esperienze realizzate, rappresentative di un ampio ed articolato numero di progetti e iniziative, si è ritenuto di lanciare un **LABEL, volto al riconoscimento della qualità della progettualità europea nella scuola italiana, "L'Europa cambia la scuola"**.

L'iniziativa del LABEL intende promuovere in seno alle scuole coinvolte nella cooperazione europea un percorso di riflessione e consapevolezza per aiutare gli istituti a sostenere i processi di miglioramento attivati. Il LABEL ha come riferimento il Programma "Istruzione e Formazione 2010", la strategia europea per apprendimento permanente (Lifelong Learning), e la cooperazione europea in senso lato. Sono previsti 10 LABEL da assegnare ad altrettanti istituti scolastici. Nell'ambito di questi verranno attribuiti 5 premi in denaro da destinare al sostegno dei processi attivati.

Si chiede agli Istituti scolastici impegnati in attività in dimensione europea di raccontare con un minimo di 300 parole e un massimo di 1000 il percorso realizzato, mettendo in risalto il valore aggiunto che l'esperienza di cooperazione ha apportato alle finalità della scuola. **Scadenza: 30 Giugno 2009**.

Per ulteriori informazioni :

http://www.pubblica.istruzione.it/buongiorno_europa/label2009.shtml

JUNIOR 8 COMPETITION 2009

I GIOVANI AL G8 CON L'UNICEF

Il 27 marzo 2009 si è aperto il "Junior 8 Competition 2009", il **concorso internazionale** promosso dall'UNICEF che permetterà ai giovani vincitori di rappresentare il proprio Paese al Junior 8 Summit 2009, che si svolgerà in Italia, per presentare le proprie idee e proposte ai leader del mondo.

Il vertice del G8 si terrà in Sardegna dall'8 al 10 luglio 2009 con la partecipazione dei capi di Stato di Canada, Francia, Federazione Russa, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti d'America.

In questa quinta edizione della J8 Competition accanto ai partecipanti provenienti dai Paesi del G8 vi saranno i ragazzi e le ragazze provenienti dai Paesi non-G8, tra i quali Cina, Brasile, India e Sudafrica, per lanciare un messaggio chiaro ai leader: le decisioni prese al G8 riguardano ugualmente i ragazzi e le ragazze di tutto il mondo. I partecipanti discuteranno i temi presenti nell'agenda del G8 prima del Vertice e formuleranno le proprie raccomandazioni ai leader.

Per partecipare al concorso è necessario che ogni gruppo elabori una proposta su come affrontare gli argomenti chiave discussi al G8.

Quest'anno i temi proposti per gli elaborati sono: **lotta all'HIV/AIDS, cambiamenti climatici e povertà e sviluppo economico**. I ragazzi potranno inoltre selezionare un terzo argomento che ritengono importante portare all'attenzione dell'agenda internazionale dei leader del G8.

I Paesi partecipanti saranno rappresentati da una squadra composta da quattro ragazzi e ragazze che saranno selezionati sulla base delle loro risposte alla domanda: "Se avessi l'opportunità di dire ai leader mondiali cosa dovrebbero fare per risolvere i problemi globali, che cosa proporresti?"

Tutte le proposte devono essere inviate entro l'8 Maggio 2009.

Ulteriori informazioni:

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus

Numero Verde:800745000

<http://www.unicef.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4172>

Continua...

**BANDI ,CONCORSI
e LAVORO**



Continua...

BANDI ,CONCORSI e LAVORO

BANDO PER UNO STUDIO RELATIVO ALLA MOBILITÀ NELL'ISTRUZIONE SUPERIORE

La direzione generale dell'istruzione e della cultura della Commissione europea ha pubblicato un bando per offerte di uno studio sugli sviluppi relativi alla mobilità nell'istruzione superiore.

Come seguito alle raccomandazioni del forum ad alto livello sulla mobilità e alle conclusioni del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri sulla mobilità giovanile, la Commissione europea sta preparando un Libro verde relativo alla mobilità nell'istruzione dei giovani. In linea con i presenti sviluppi, la Commissione europea desidera ottenere un quadro più chiaro sugli sviluppi relativi alla mobilità nell'istruzione superiore e i motivi sottostanti le diverse tendenze della mobilità degli studenti e del personale nel settore dell'istruzione superiore. La Commissione prevede quindi di eseguire uno studio sugli "Sviluppi relativi alla mobilità nell'istruzione superiore". Lo studio sarà condotto in parallelo al lavoro sul Libro verde relativo alla mobilità nell'istruzione dei giovani e una parte dello studio analizzerà il feedback sulla mobilità nell'istruzione superiore durante la consultazione pubblica che avrà luogo dopo il lancio del Libro verde (luglio-ottobre). Lo studio si deve concentrare sugli aspetti sia qualitativi che quantitativi degli sviluppi relativi alla mobilità. Scadenza: **25 maggio 2009**.

Per ulteriori informazioni:

Asgerdur Kjartansdottir

Tel. +32 2 299 1919

Fax +32 2 299 8292

E-mail: [Contact](mailto:Asgerdur.Kjartansdottir@ec.europa.eu)

<http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:089821-2009:TEXT:IT:HTML>





LAVORA in EUROPA

BORSE DI TIROCINIO MOBILITÀ LEONARDO DA VINCI

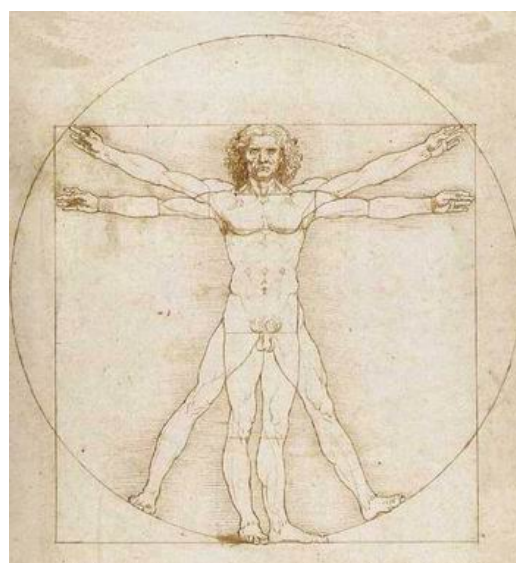
Il Collegio Universitario ARCES, per il 2009, promuove 2 progetti di Mobilità Leonardo da Vinci nell'ambito del programma Lifelong Learning, per un totale di **48 borse di tirocinio**:

- progetto "M.A.P. - Mobility in Art Processes" (I Fase) con tirocini previsti nell'area professionale dei beni culturali;
- progetto "EX-EM. - Promotion of the EXpertise on Enviromental Management" (I Fase) con tirocini previsti nell'area professionale del turismo e dello sviluppo sostenibile, dell'ambiente e tutela del territorio e del non profit ambientale.

Ogni progetto prevede borse di tirocinio lavorativo all'estero nei seguenti paesi partner: Austria, Portogallo, Repubblica Ceca, Spagna, Grecia, Regno Unito-Irlanda del Nord e Irlanda della durata complessiva di 14 settimane, rivolti a persone di età compresa tra i 20 e i 30 anni (diplomati, laureati, disoccupati, in cerca di prima occupazione, lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi) che intendono svolgere un periodo di tirocinio lavorativo all'estero in un contesto di formazione professionale.

La data di **scadenza** per la presentazione della domanda di candidatura è fissata per il **20 Aprile 2009**.

Le aree professionali in cui si svolgeranno i tirocini, i possibili destinatari e i paesi di destinazione sono evidenziati negli avvisi di selezione di ciascun progetto disponibili sul sito: www.arces.it



SCAMBI GIOVANILI

L'associazione "Fii Satului" Community Association Daneti di Dolj, Romania, si propone come partner per associazioni che promuovono progetti nell'ambito delle danze tradizionali. L'età degli associati va dai 14 ai 25 anni. Gli interessati possono contattare direttamente il referente dell'associazione, Mugurel Dramboi, all'indirizzo : dramboi_mugurel@yahoo.com



RICERCA PARTENER

SCAMBI GIOVANILI

PROGETTI



RICHIESTA DI PARTNERIATO ALLA TURCHIA E ALL'ITALIA DA PARTE DELL'ISLANDA

10 giovani dell'età di 14 -16 anni stanno cercando coetanei per costituire gruppi omogenei per un totale massimo di 30 - 40 partecipanti. I giovani provengono da una chiesa protestante in Reykjavik, Islanda e cercano compagni che abbiano un background di cultura cattolica ed altri con background di cultura musulmana. L'incontro vorrebbe dare avvio ad un interessante dialogo, nonché l'opportunità di conoscersi, confrontarsi e approfondire le diversità e i punti di unione.

Per ulteriori informazioni:
Gruppo: Hateigskirkja
Contatti: Bjorgvin Thordarson
Tel.3548614481
e-mail: bjorgvin@hateigskirkja.is
sito web: www.hateigskirkja.is



SCAMBI GIOVANILI

L'Associazione "[A Rinascita](#)" di Corte, Corsica (Francia) vuole organizzare uno scambio giovanile, per ragazzi dai 18 ai 25 anni, nel settore dell'ambiente e della tutela del patrimonio.

Periodo: **luglio 2010**

Per ulteriori informazioni, contattare direttamente Cathy CRISTIANI all'indirizzo:

cathy.rinascita@wanadoo.fr oppure ai numeri 00 33 (0)4 95 61 14 36 / 00 33 (0)4 95 46 80 35

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – EACEA/05/09
PROGRAMMA GIOVENTÙ IN AZIONE
AZIONE 3,2 – Gioventù nel mondo: Cooperazione con paesi diversi
dei paesi limitrofi all’unione europea.
2009/C 78/02**

Finalità:

Per mezzo dell’azione 3.2 del programma Gioventù in azione, la Commissione europea, attraverso l’Agenzia esecutiva per la istruzione si prefigge di sostenere progetti che promuovono la cooperazione nel settore della gioventù tra i paesi del Programma e i paesi partner diversi dai paesi limitrofi all’Unione europea.

Obiettivi:

- migliorare la mobilità dei giovani e dei lavoratori;
- promuovere il conferimento di responsabilità ai giovani e la loro partecipazione attiva;
- promuovere il potenziamento delle capacità di organizzazioni e delle strutture giovanili;
- promuovere la cooperazione e lo scambio di buone prassi nel settore della gioventù;
- contribuire allo sviluppo delle politiche giovanili, del lavoro nel settore gioventù e volontariato;
- sviluppare partenariati e reti sostenibili fra organizzazioni giovanili.

Azioni:

I progetti devono essere avviati prevedendo attività a scopo non lucrativo ed essere inseriti nel campo della gioventù e dell’istruzione non formale.

I progetti devono iniziare imperativamente tra il 1 novembre 2009 e il 31 dicembre 2009. avranno una durata minima di 6 mesi e una durata massima di 12 mesi.

Beneficiari:

Le proposte devono essere presentate da organizzazioni a scopo non lucrativo. Tali organizzazioni possono essere:

- organizzazioni non governative ONG;
- enti pubblici.

Lo stesso vale per le organizzazioni partner.

Al momento della presentazione delle proposte, i candidati devono essere legalmente residenti da almeno da **2 anni** in uno dei paesi del Programma.

Scadenza:

Le domande devono essere inviate entro e non **oltre il 1 giugno 2009.**

Riferimenti:

Commissione Europea –DG Istruzione e Cultura
[http://eacea.eceuropa.eu/youth/funding/2009/call action 3 2 en.php](http://eacea.eceuropa.eu/youth/funding/2009/call%20action%203%20en.php)

CONTATTI

PROVINCIA DI PIACENZA
UFFICIO “Piacenza Europa”
Via Croce n. 2 – 29100 Piacenza
Tel. +39 0523 795443 - +39 0523 795442
Mail: piacenzaeuropa@provincia.pc.it

LA MIA VOCE SU PIACEUROPA!

Se anche tu vuoi dire la tua sull’Europa scrivici le tue opinioni, mandaci articoli, lettere, foto e pubblicheremo nella Rubrica dei nostri lettori.

Scrivi a

piacenzaeuropa@provincia.pc.it